

CONSERVATORIO DI MUSICA "S. PIETRO A MAJELLA" - NAPOL! Prot. 0001241 del 10 03/2020 01 (Uscita)

Via San Pietro a Majella, 35 - 80138 Napoli Tel.0815449255 - Fax 081445740 - C.F.80017700636

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA - NAPOLI – ADEMPIMENTI DI CUI AL D. LEG.VO 81/08

INFORMATIVA PER I LAVORATORI CORRELATA ALLA EMERGENZA SANITARIA CONSEGUENTE ALLA EPIDEMIA DA CODICE COVID-19 O CORONAVIRUS

Con la presente dispensa, il Servizio di Prevenzione e Protezione interno del Conservatorio intende informare e formare i dipendenti in relazione al nuovo rischio specifico, fornendo aggiornamenti costanti sulle comunicazioni delle autorità competenti, nominativo e contatti telefonici e di posta elettronica del datore di lavoro e del Responsabile del Piano di emergenza, informazioni in merito alle modalità di richiesta di assistenza medica in caso di sintomi influenzali o problemi respiratori.

Tale rischio, di fatto, non è connesso né al luogo di lavoro, né all'attività in esso esercitata, ma potrebbe essere introdotto nel Conservatorio dai lavoratori stessi o da altri frequentatori, mettendo a rischio la salute dei lavoratori.

Conseguentemente il Servizio di Prevenzione e Protezione vuole offrire ai lavoratori del Conservatorio una guida comportamentale finalizzata a ridurre il rischio di contagio che è la sola strada per la sicurezza individuale e collettiva.

Al fine di evitare riunioni che potrebbero essere occasione di assembramenti, di fatto sconsigliati, la diffusione della presente dispensa avverrà a mezzo di distribuzione cartacea con sottoscrizione di ricevuta, oppure via e-mail con richiesta di conferma di lettura.

Le presenti informazioni saranno esposte, a disposizione dei lavoratori, nel Conservatorio.

IL VIRUS E LA MALATTIA

Il Corona virus o Covid-19 (CO = Corona; VI = Virus; D = Disease = Malattia; 19 = 2019) è contagioso. Nel 80/90% dei casi è molto simile ad un'influenza, ma il tasso di mortalità, rispetto alla semplice influenza è 20-30 volte superiore (2-3% in luogo dello 0,1%). Il maggiore rischio è correlato alle difficoltà respiratorie indotte dalle forme più aggressive.

I sintomi con i quali si presenta la malattia sono: febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Nelle forme più gravi può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza respiratoria e la morte.

Statisticamente su 100 persone affette dalla malattia circa 80 guariscono spontaneamente, 15 hanno problemi seri ma gestibili in ambiente sanitario e le restanti 5 necessitano di ricovero in

The en



rianimazione. Il rischio di complicanze gravi aumenta con l'età, e le persone sopra i 65 anni o con patologie preesistenti o immunodepressi sono più esposte, come avviene per una normale influenza. Le patologie preesistenti che espongono ad un maggior rischio sono state individuate in un'analisi statistica effettuata in Cina su un campione di 72.314 casi e sono, in ordine di importanza: malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie croniche, ipertensione e cancro.

PREVENZIONE

- ➤ **Igiene delle mani** Al posto dell'uso di disinfettanti, è sufficiente lavarsi spesso le mani, accuratamente. Il lavaggio deve durare almeno 40-60 secondi. Comunque occorre assolutamente lavarsi le mani nelle seguenti circostante;
- ➤ Contatti interpersonali Evitare contatti tra le persone e mantenere sempre una distanza di sicurezza di almeno un metro. Evitare luoghi affollati;
- prima di mangiare, maneggiare o consumare alimenti, somministrare farmaci, medicare o toccare una ferita, applicare o rimuovere lenti a contatto, usare il bagno, cambiare un pannolino, toccare un ammalato;
- be dopo aver tossito, starnutito o soffiato il naso, essere stati a stretto contatto con ammalati, essere stati a contatto con animali, aver usato il bagno, aver cambiato un pannolino, aver toccato cibo crudo, aver maneggiato spazzatura, aver usato un telefono pubblico, aver maneggiato soldi, aver usato un mezzo di trasporto sia pubblico che privato, essere stati in luoghi molto affollati come palestre, sale di aspetto, di ferrovie, aeroporti e cinema;
- ➤ I disinfettanti I disinfettanti a base alcoolica vanno utilizzati per almeno 30-40 secondi e sempre sulle mani asciutte, altrimenti non sono efficaci. L'uso prolungato potrebbe favorire lo sviluppo nei batteri di resistenze che aumenta il rischio di infezione;
- Le mascherine L'Organizzazione mondiale della Sanità raccomanda l'uso di mascherina solo nel caso di sospetto dii aver contratto il coronavirus; in caso di tosse o starnuti o se ci si prende cura di una persona con sospetta infezione. Essa aiuta a limitare la diffusione del virus, ma va adottata ad altre misure di igiene, come il lavaggio delle mani. Queste le indicazioni del Ministero della Salute: prima di indossare la mascherina lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica; copri la bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto; evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani; quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e

Ha In



CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA

Via San Pietro a Majella, 35 - 80138 Napoli Tel.0815449255 - Fax 081445740 - C.F.80017700636

non riutilizzarla perché è monouso; togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani;

- ➤ Il cibo Non è necessario fare scorte di generi alimentari. Gli esercizi resteranno aperti ed anche nelle zone rosse c'è garanzia di un normale rifornimento;
- Cure preventive Non prendere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non sia il tuo medico a prescriverli. L'Istituto Superiore della Sanità specifica che non è provato che possano prevenire l'infezione. Gli antibiotici funzionano per i batteri e non per i virus. Quindi niente antibiotici, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche. La diagnosi può essere fatta solo nei laboratori di riferimento e, in caso di prima positività sarà l'ISS a confermarla;
- In caso di sintomi sospetti Siamo in piena influenza stagionale, perciò è facile confondersi ed entrare nel panico. Il consiglio dell'ISS è: se dovessero comparire sintomi quali tosse, febbre, mal di gola o, comunque, difficoltà respiratorie, è opportuno rivolgersi, telefonicamente al proprio medico che avvierà una prima indagine. Comunque i sintomi spaziano da disturbi lievi ad infezioni più gravi come la polmonite;
- Gravidanza In questo caso gli esperti dell'ISS raccomandano le comuni azioni di prevenzione primaria, cioè, l'igiene frequente ed accurata delle mani e l'attenzione ad evitare contatti con soggetti malati o sospetti. Non si sono verificati casi di nascita di bambini positivi da madri ammalate o positive. Nel caso di mamme positive, se le condizioni lo consentono, non è vietato l'allattamento, sempre avendo cura dell'igiene delle mani ed utilizzando la mascherina;
- Animali da compagni Il contagio del Coronavirus è interumano, quindi non vi sono particolari cautele nel caso di presenza di animali. Dopo averli accuditi è comunque buona regola lavarsi accuratamente le mani, in particolare per proteggersi da altri eventuali patogeni, più comuni;
- ➤ Curare gli ambienti Curare sempre un'adeguata e regolare areazione e pulizia degli ambienti pubblici, trasposti pubblici inclusi. Anche se il contagio per superficie è considerato raro, il consiglio è dedicare la stessa attenzione anche a maniglie o interruttori ed evitare il sovraffollamento dei luoghi comuni di attesa;
- ➤ In palestra Salvo le indicazioni diffuse per le "zone rosse", con semplici gesti si può continuare ad andare in palestra e in piscina. Quando si utilizzano un tappeto o altri attrezzi condivisi non bisogna mai mettersi le mani in bocca e vanno lavate bene le mani

The In



con acqua e sapone al termine dell'attività sportiva. La quantità d'acqua contenuta in una piscina è tale da diluire il virus fino ad abbattere il rischio di contagio quasi a zero;

➤ **Igiene dei luoghi di lavoro** — Particolare cura si terrà nella pulizia ed eventuali disinfestazione delle aree frequentate da lavoratori e terzi. L'amministrazione metterà a disposizione dei lavoratori soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani.

NO AL PRONTO SOCCORSO

Nel caso di sintomi sospetti, non bisogna, assolutamente, recarsi al pronto soccorso. Occorre, nel modo più assoluto, già mettersi in isolamento, anche se, quasi sicuramente, si tratterà de una semplice influenza e contattare, esclusivamente telefonicamente, il proprio medico curante o i numeri di pubblica utilità attivati a livello nazionale: il 1500 del Ministero e il numero di emergenza 112 o i numeri di assistenza regionali. Comunque è preferibile rivolgersi al proprio medico di famiglia che conosce la storia clinica della persona.

L'ISS ha fornito ai medici di famiglia tutte le indicazioni pratiche, tradotte in una scheda di valutazione (TRIAGE) telefonica, utile a porre ai pazienti sospetti di contagio da Coronavirus le domande per una prima diagnosi. In relazione a tale scheda ed alla situazione clinica pregressa, il medico sarà in grado di definire il percorso successivo.

Nel caso di paziente sintomatico il medico è obbligato ad attivare il 112 o il 113 o il numero verde regionale (per la Regione Campania il numero è 800 90 96 99).

Nel caso di paziente asintomatico (persona che è stato in contatto con persone affette dal virus o presente/i in zone ad elevata diffusione) il medico è tenuto a comunicare i dati del paziente al Servizio di Igiene e sanità pubblica (Sisp) competente. A questo punto sarà l'operatore Sisp a chiamare il paziente ed assumere informazioni utili a confermare la

The dell



sorveglianza sanitaria in isolamento fiduciario. Quindi vi sarà la sorveglianza attiva che prevede l'informazione del paziente sulle misure da adottare, di come adottarle ed anche del perché è importante rispettare il protocollo. In questo caso è previsto un isolamento di 14 giorni, il divieto di contatti sociali, il divieto di spostamenti o viaggi e l'obbligo di essere sempre raggiungibile.

Infine l'operatore Sisp comunica al medico di famiglia lo stato di sorveglianza attiva ed isolamento fiduciario e, nel caso di età lavorativa, anche all'INPS ed al datore di lavoro. Il medico provvederà ad inviare la certificazione sulla base delle indicazioni dell'Inps.

L'operatore Sisp provvederà, ogni giorno, ad accertare l'assenza di febbre od altri sintomi del paziente e dei suoi familiari, a mezzo telefono. Nel caso di comparsa di sintomi l'operatore Sisp con il medico di famiglia, attiverà i numeri di emergenza

SMART WORKING

Nell'ipotesi di smart working, aggiornare l'informativa in materia di salute e sicurezza, integrandola con la previsione delle cautele opportune, come evitare di lavorare in luoghi pubblici / affollati.

TRUFFE DA CORONAVIRUS

Attenzione a sedicenti operatori sanitari a domicilio, che possono contattarvi per proporre assistenza o visite mediche o accertamenti sanitari a domicilio, al fine di effettuare un tampone preventivo per il coronavirus. Essi si introducono in casa per impossessarsi di denaro o oggetti di valore.

The day



> Attenzione anche a prezzi fuori mercato di prodotti igienizzanti e delle mascherine. Eventuali richieste eccessive vanno segnalate alle Forze dell'Ordine.

LE RISPOSTE DEGLI ESPERTI (Fonte il Sole 24 Ore)

1. Tempi di incubazione

In generale la persona infettata sviluppa la malattia entro 14 giorni dalla data dell'esposizione. Pertanto 14 giorni è la durata della quarantena che garantisce alla persona di poter riprendere la vita normale, sempre che sia ancora senza alcun sintomo.

2. Tempo di sopravvivenza del virus e Superfici infette

Dopo l'emissione il virus infetta per poche ore. Riesce anche a sopravvivere di più, ma perde la sua carica infettiva.

3. Gravidanza

In Cina sono state testate nove donne in gravidanza. In nessuna di esse la malattia si è presentata in forma grave ed i bimbi sono nati in condizioni di assoluta normalità fisiologica. Ed in nessun caso il virus si è trasmesso al bambino.

4. Vaccino influenzale

Il vaccino influenzale non protegge dal coronavirus, ma evitando o mitigando un eventuale episodio influenzale ci permette di mantenere una migliore integrità e competenza delle vie aeree. Quindi, benché non vi sia evidenza scientifica, è ragionevole ritenere che possa conferire una indiretta protezione parziale.

5. Disinfettanti

I migliori prodotti disinfettanti contro il coronavirus sono l'ipoclorito di sodio (candeggina o varichina), il perossido di idrogeno (acqua ossigenata) e detergenti a base alcolica (etanolo).

6. Dentista

Hy but



SAN PIETRO A MAJELLA Via San Pietro a Majella, 35 - 80138 Napoli

Tel.0815449255 - Fax 081445740 - C.F.80017700636

Bisogna evitare di andare dal dentista se non in buona salute o con un'infezione

respiratoria in corso. **7. Fermenti lattici**

Coloro che fanno uso di fermenti lattici, possono continuare ad assumerli. Essi sostengono la nostra immunità per cui si può ipotizzare un minimo contributo. Ma al momento non si può affermare alcun effetto ammissibile.

8. Consumazioni al bar

In generale le stoviglie usate nei bar e nei ristoranti sono sottoposte ad un lavaggio accurato, in presenza di detergenti e di temperature che sono più che adeguate a ridurre praticamente a zero il rischio di contagio.

9. Alimenti

Il virus non si trasmette attraverso gli alimenti. Infatti il virus ha bisogno dei recettori specifici per entrare e vivere e questi recettori si trovano sulla membrana esterna delle vie respiratorie e non in quelle del tratto gastroenterico.

10. Frutta e verdura potrebbero essere contaminate a causa di esposizioni a mani o a secrezioni respiratorie di persone infette. Basta un accurato lavaggio con acqua corrente, magari associata a bicarbonato o aceto, che garantisce la riduzione, in misura notevolissima, della carica infettante. Tra l'altro la via alimentare non è una via di contagio. Pertanto l'eventuale contagio dovrebbe sempre avvenire attraverso le mani.

11. Herpes e coronavirus

Gli herpesvirus si integrano nelle cellule dell'ospite, pronti a riattivarsi in caso di condizioni favorevoli (es. immunodepressione), mentre il coronavirus viene eliminato con la guarigione completa.

12. Anziani

Sono le persone maggiormente a rischio e lo provano le evidenze statistiche raccolte in questi due mesi di epidemia. Ciò perché l'età avanzata rappresenta una fragilità della persona, come altre patologie, come le malattie cardiovascolari, il diabete, l'ipertensione.

Huy hel



13. Metropolitana

Il rischio non viene dal mezzo di trasporto, ma dalla condivisione di spazi pubblici, che aumenta leggermente il rischio di trasmissione da persona a persona di qualsiasi malattia di origine virale. Occorre quindi adottare le giuste precauzioni.

14. Rischi da broncospasmi

Chi soffre di broncospasmi o asma bronchiale è più a rischio di complicanza. L'eventuale vaccino antinfluenzale non protegge dal virus, ma dalla confezione, che è sempre bene evitare.

15. Piscine

La piscina non può trasmetter il virus, ma il rischio sussiste in quanto luogo affollato, come per gli altri sport.

16. Congiuntivite

Normalmente chi ha la congiuntivite ha anche il raffreddore o un'affezione respiratoria, quindi deve usare la mascherina per proteggere gli altri.

17. Sudore

Il sudore, anche se, spesso, collegato all'influenza, non può trasmettere il virus che, nel sudore è presente in quantità limitatissima.

18. Integratori

Gli integratori non hanno alcuna utilità.

19. Vitamina C

La vitamina C non previene la malattia.

20. Antibiotici

L'antibiotico non previene l'infezione da coronavirus. Va usata nel caso di polmonite per prevenire sovrainfezioni batteriche.

21. Import dalla Cina

Non c'è alcun pericolo. Il virus sopravvive solo poche ore dalla sua emissione.

22. Uomini e donne

Hu by



Non emergono, dagli studi scientifici, differenze di genere. Gli anziani sono più a rischio, specie se con altre patologie, mentre nei bambini sembra essere meno aggressivo.

23. Tampone

Il tampone faringeo serve a prelevare le secrezioni del faringe contenenti il virus, se c'è. E' lo strumento di raccolta, che viene poi inviato al laboratorio, dove possono essere cercati sia batteri che virus, che il coronavirus, utilizzando, di volta in volta, procedure diverse.

24. Resistenza all'esterno

Il virus resiste all'esterno, per periodi più o meno lunghi, slo in condizioni particolari di superfici, temperatura ed umidità che non sono quelli ordinari. In alcuni casi sono sopravvissuti alche alcuni giorni. Ma, in condizioni ordinarie, la sua capacità infettante decade rapidamente

25. Influenza e Coronavirus

Entrambe coinvolgono l'apparato respiratorio, ma i virus sono completamente diversi. Si trasmettono nello stesso modo, ma l'influenza attacca solo superficialmente l'apparato respiratorio, mentre il coronavirus attacca quelle più profonde e causa la polmonite. Non esistono farmaci per curarlo, a differenza dalla semplice influenza.

26. Mutazione virus

Tutti i virus tendono a modificare il proprio materiale genetico e quindi a mutare nel tempo. Durante questa epidemia sono già stati studiate le sequenze di mutazione che si hanno anche nella diffusione da un focolaio all'altro. Comunque a tali mutazioni non corrispondono variazioni significative sull'aggressività e, quindi, sulla evoluzione della malattia. L'aspetto della mutazione è studiato attentamente dai ricercatori.

27. Mascherina

La mascherina chirurgica serve a proteggere gli altri, se fossimo infettati, ma non noi stessi. La mascherina deve coprire bocca e naso. Così le emissioni che si hanno quando parliamo o respiriamo, rimangono intrappolate nella mascherina. La durata è 6/8 ore.

The bull



> Le mascherine che proteggono dal contagio che proviene dall'esterno sono quelle FFP2 o FFP3. Vengono utilizzate dal personale sanitario e vengono sostituite dopo 8 ore.

28. Animali domestici

Gli animali domestici non comportano alcun rischio. Mentre potrebbero essere rischiosi animali esotici, specie se non legalmente tenuti. Infatti il coronavirus avrebbe avuto origine dalla ricombinazione di un virus del pipistrello e di uno del pangolino. Tra l'altro non vi è certezza che non sia contenuto in altri animali.

29. Lavaggio mani

Acqua e sapone vanno benissimo. Meglio il sapone normale, rispetto ai detergenti. Deve essere sufficientemente lungo per garantire la pulizia, che va anche estesa alle unghie.

Vanno anche bene i gel idroalcolici reperibili nelle farmacie e nei supermercati.

30. Viaggi all'estero

Non vi sono controindicazioni, ma bisogna tener presente che potremmo essere fermati ed obbligati alla quarantena, che potremmo avere una qualsiasi influenza e ritrovarci in ospedale. Pertanto, non è consigliato. Nel caso di necessità bisogna evitare contatti ravvicinati con persone che non si conoscono, soprattutto se presentano segni di raffreddore; evitare luoghi chiusi ed affollati; lavarsi frequentemente le mani; non mettere le mani o latri oggetti in bocca e nelle narici; indossare una mascherina chirurgica in caso di raffreddore per non contagiare gli altri e non apparire come disattento alla problematica; indossare una mascherina FFP2 o FFP3 qualora si vada in posto in cui abbiamo contezza della presenza di persone infette.

31. Lavaggi nasali

Non servono, anzi potrebbero irritare le mucose nasali.

32. Anticorpi

Al momento non si sa se chi è guarito risulta immune.

33. Forme lievi

Chi è positivo, anche se malato in forma lieve è pericoloso e può trasmettere il virus.

The deed



34. Vaccino

Al momento non esistono vaccini. Sono allo studio.

35. Asintomatici

Attualmente sono sottoposte ad esame le sole persone sintomatiche. Per gli altri non vi sono evidente.

36. Decorso della malattia

Il decorso della malattia è individuato con esami clinici e strumentali per monitorare le condizioni del paziente ponendo in atto le strategie diagnostiche e terapeutiche aggiuntive in base alla gravità.

37. Kit di analisi

Le analisi richiedono competenze specifiche ed adeguati livelli di biosicurezza. Vanno eseguiti nei laboratori di riferimento nazionali. In questo modo, oltre a garantire la necessaria sicurezza, sono garantiti risultati rapidi e sicuri.

38. Sintomi rilevanti

I sintomi che devono far sospettare l'infezione sono, generalmente, la combinazione di più sintomi quali febbre, rinorrea, mal di gola, tosse con difficoltà respiratoria.

39. Il limite dei 14 giorni

Allo stato attuale non ci sono dati per stabilire che il periodo di incubazione dell'infezione sia superiore a 14 giorni.

40. Virus e caldo

Non si può affermare con certezza che con il caldo il virus sparirà. Nei peridi invernali aumenta la probabilità di trasmissione perché si vive in ambienti chiusi ed affollati.

41. Febbre

Non necessariamente lo sviluppo della malattia è collegato a febbre alta. Ci possono essere casi con modesto innalzamento della temperatura.

42. Rischio pandemia

Allo stato non è possibile preveder se lo sviluppo sarà tale da trasformarsi in pandemia.

Hay bell



DECALOGO DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Il ministero della Salute insieme all'Istituto Superiore di Sanità ha messo a punto una sorta di manifesto, un decalogo, su ciò che c'è da sapere per prevenire l'epidemia da Coronavirus.

Ecco i dieci "comandamenti" o meglio i comportamenti da seguire e i punti informativi:

- Lavati spesso le mani;
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani;
- Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci;
- Non prendere farmaci antivirali ne' antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate;
- I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi;
- Contatta il Numero Verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni;
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.

Visti gli sviluppi dell'epidemia da Coronavirus il decalogo è stato così aggiornato nel caso ci siano dei dubbi sull'aver preso la malattia:

"Non recarti al pronto soccorso: chiama il tuo medico di base e se pensi di essere stato contagiato chiama il 112".

CONSIGLI DELLO PSICOLOGO

Sette contromisure per battere l'epidemia informativa:

- 1. Attenersi alle comunicazioni della Autorità sanitarie;
- 2. Riconoscere che le cose spaventose che attraggono la nostra attenzione non sono necessariamente le più rischiose;
- 3. Contenere la paura, mantenere la calma ed evitare di prendere decisioni fino a quando il panico non è passato;
- 4. Affidarsi solo alle testate giornalistiche ufficiali ed autorevoli;
- 5. Non fare tesoro di ciò che si intercetta on line e sui social, soprattutto se condiviso da amici solo virtuali, che non si conoscono;
- 6. Rivolgersi al proprio medico e non fare domande sui social;

Hey But



7. Se compaiono sintomi come panico, ansia o depressione rivolgersi allo specialista al fine di un'adeguata diagnosi.

INTEGRAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Nel caso che si verifichi un caso di contagio che interessa un lavoratore del Conservatorio, l'interessato informerà subito la direzione del Conservatorio che provvederà, immediatamente:

- 1. Alla evacuazione della struttura;
- 2. Procedere ad una indagine conoscitiva tendente ad accertare con quali persone del Conservatorio l'interessato ha avuto contatti negli ultimi giorni e quali gli ambienti frequentati
- 3. Informare i lavoratori che hanno avuto contatti con il lavoratore contagiato, affinché gli stessi si pongano in quarantena;
- 4. Procedere ad una accurata disinfestazione di tutta la struttura, con particolare riguardo alle zone frequentate;
- 5. Seguire la vicenda e, di concerto con il Servizio di Prevenzione e Protezione, assumere le decisioni consequenziali.

NORME IN VIGORE

- Ordinanza 03.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
- 2. Ordinanza 13.02.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
- 3. Ordinanza 21.02.2020 del Ministero della Salute;
- 4. Decreto legge 23.02.2020 n. 6;
- 5. DPCM 25.02.2020;
- 6. DPCM 25.02.2020;
- 7. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 8. Direttiva Ministero Pubblica Amministrazione n. 1 del 25.02.2020;
- 9. DPCM 04.03.2020;
- 10. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;

Har en



CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA

Via San Pietro a Majella, 35 - 80138 Napoli Tel.0815449255 - Fax 081445740 - C.F.80017700636

- 11. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020;
- 12. Ordinanza Regione Campania del 24.02.2020.

Il Delegato del Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione